

DATI ACCELEROMETRICI INGV IN TEMPO QUASI REALE

ISMD working group

Massa M., D'Alema E., Mascandola C., Lovati S., Franceschina G., Carannante. S., Gomez A., Piccarreda D., Mirena S., Augliera P.

Dal 24 Agosto 2016 (01:36:32 UTC) al 21 Settembre 2016 sono state analizzate e pubblicate in tempo quasi reale sul portale accelerometrico ISMD (INGV Strong Motion Database; <http://ismd.mi.ingv.it/>) 21.346 forme d'onda accelerometriche relative a 121 terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 6.0 avvenuti durante la sequenza. I dati pubblicati sono stati acquisiti dalle stazioni accelerometriche della Rete Sismica Nazionale (codice FDSN: IV) gestita dall'INGV oltre che dalle stazioni accelerometriche di emergenza con trasmissione in telemetria installate in area epicentrale a partire dal 24 Agosto dai gruppi Sismiko (codice FDSN: IV) ed Emersito (codice FDSN: XO). In totale sono state analizzate e pubblicate 2.076 forme d'onda accelerometriche acquisite dalle reti sismiche di emergenza. I dati accelerometrici contenuti in ISMD sono visualizzabili e scaricabili in tempo quasi reale (ad oggi mediamente in un tempo compreso tra 1 e 2 ore dal tempo origine del terremoto) nei formati SAC (non processato) ed ASCII (processato) a tutti gli utenti senza alcuna limitazione. Per ogni terremoto sono inoltre disponibili i dati convertiti in velocità e spostamento oltre che gli spettri di risposta. I principali parametri strong motion sono visualizzabili e scaricabili in forma tabellare. Il portale fornisce inoltre un'adeguata caratterizzazione geologica, geomorfologica e geofisica di tutti i siti di registrazione, comprese le stazioni temporanee installate durante l'emergenza.

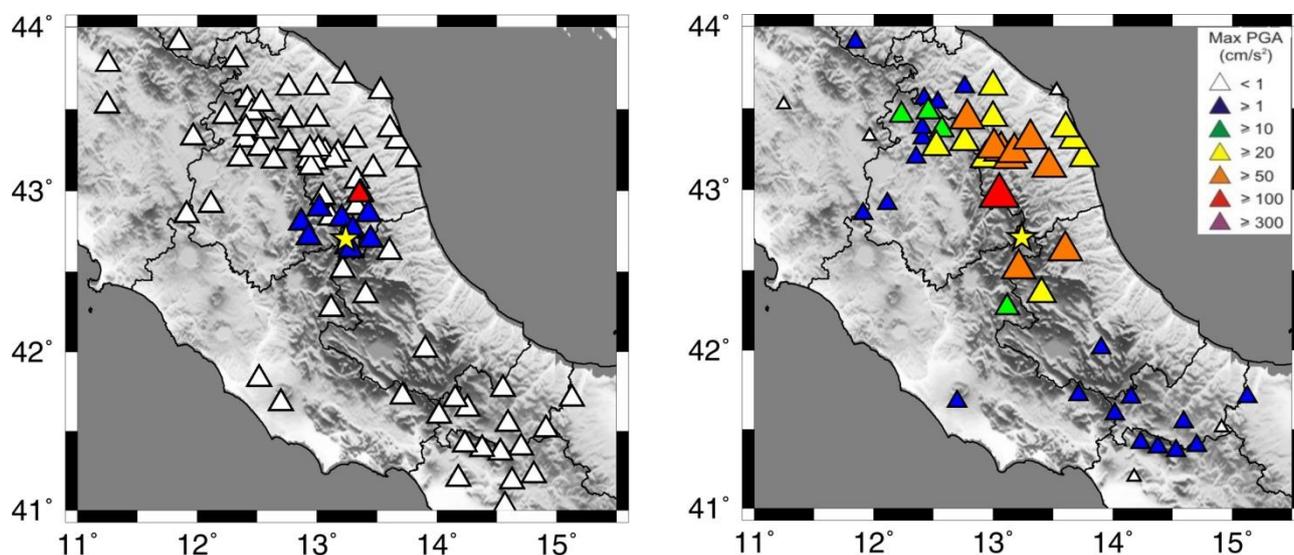


Figura 1. Sinistra: stazioni accelerometriche INGV (permanenti: bianco; Sismiko: blu; Emersito: rosso) analizzate in tempo quasi reale durante la sequenza di Amatrice ed ubicate ad una distanza massima di 200 km dai rispettivi epicentri. In giallo l'epicentro del mainshock del 24 Agosto. A destra: mappa delle massime accelerazioni (PGA) registrate dalle stazioni accelerometriche permanenti INGV durante il mainshock del 24 Agosto (stella gialla).

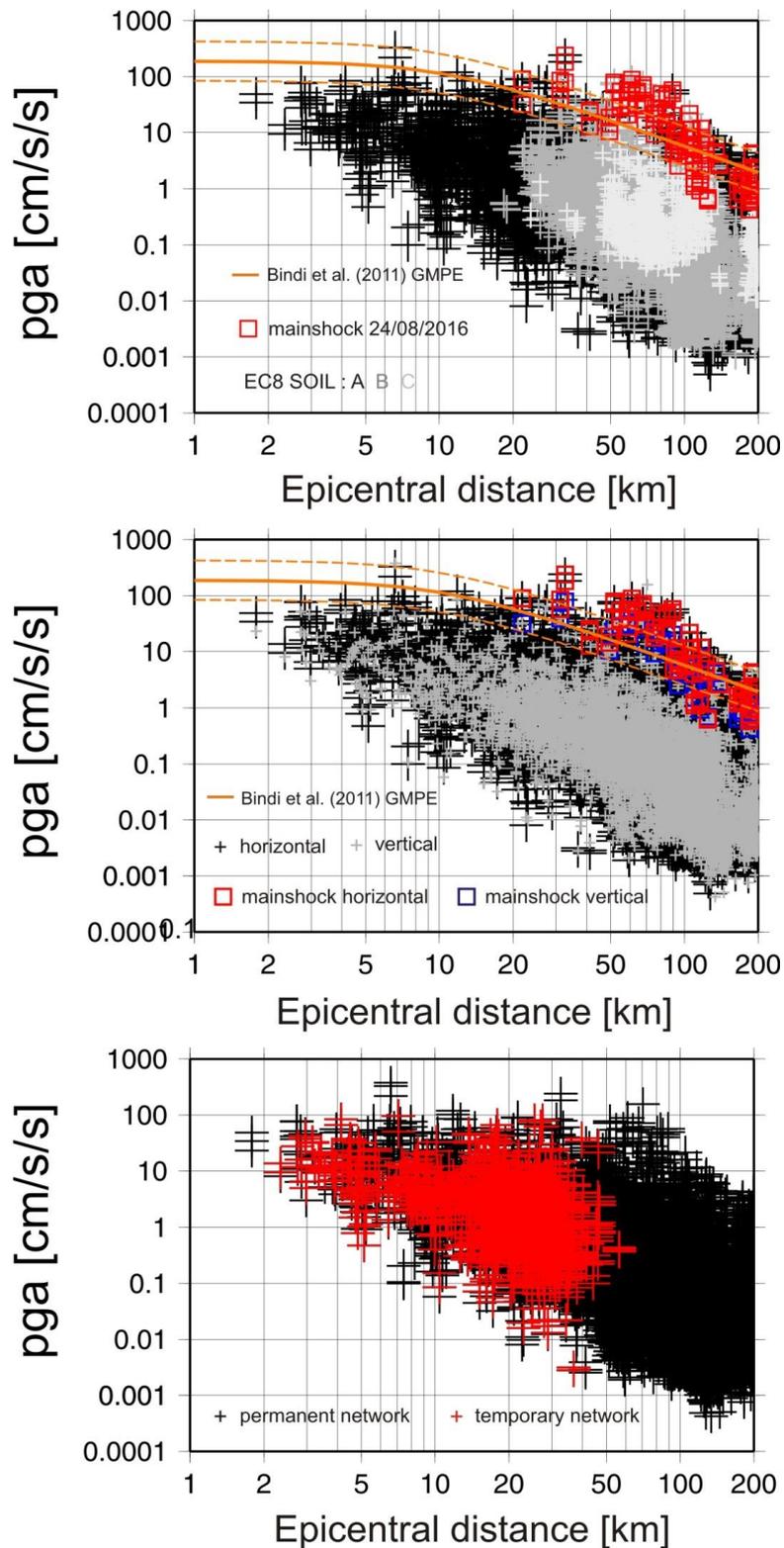


Figura 2. Pannello in alto: data set scaricabile da ISMD relativo alla sequenza sismica di Amatrice, al 21 Settembre 2016. Le PGA sono suddivise per categoria di suolo EC8 (nero: classe A, grigio scuro: classe B; grigio chiaro: classe C). In rosso sono riportate le PGA registrate durante il mainshock del 24 Agosto. In arancione sono mostrate le predizioni di Bindi et al. (2011) calcolate per media geometrica delle componenti orizzontali e categoria di suolo A. Pannello centrale: PGA orizzontali (nero) e verticali (grigio). I valori registrati per il mainshock sono riportati in rosso (orizzontale) e blu (verticale). Pannello in basso: PGA registrate durante la sequenza dalle 67 stazioni sismiche permanenti INGV (nero) e dalle 14 stazioni accelerometriche temporanee installate dai gruppi di emergenza (rosso).

Citare come:

ISMD working group, 2016, *Dati accelerometrici INGV in tempo quasi reale*, doi: 10.5281/zenodo.154703

Esclusione di responsabilità e limiti di uso delle informazioni

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo all'organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento¹ ha finalità informative circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio e osservative gestite dall'INGV.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili al momento della stesura dei documenti prodotti; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi e di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dal suo utilizzo.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

Quest'opera è distribuita con Licenza

Creative Commons Attribuzione - Non opere derivate 4.0 Internazionale.